

# ***CRONACHE BOLOGNESI***

## **BOLOGNA RISORGI**



**ANNO 5 - NUMERO 42 (222) - 1 NOVEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Giornata caratterizzata da gol a raffica ed un piccolo assestamento della vetta dopo il pari di San Siro tra l'Inter e la Juventus. Le due inseguatrici vedono così allargarsi il divario a favore del Napoli che ha superato l'impegno con il Lecce senza destare grandi impressioni ma intascando comunque i tre punti. Il rinvio della partita tra Bologna e Milan, a causa dell'alluvione che ha bloccato la città, ha in parte falsato la graduatoria ma non ha tolto validità ad una classifica che per ora rispetta fedelmente i valori in campo. Il rinvio è stato molto contrastato da parte del Milan che voleva giocare a tutti i costi ed ha visto animatissime discussioni col rischio di spostamenti anche ad Empoli e Como che non avrebbero avuto alcun senso. Si è ipotizzato anche di giocare a porte chiuse per evitare che nella zona alluvionata di Bologna confluissero le previste 35000 persone. Il Bologna ha puntato sullo spostamento per mantenere intatto il prevedibile incasso che altrimenti sarebbe svanito o di molto dimezzato. Si giocherà il prossimo anno quando probabilmente l'incontro non rivestirà più il valore tecnico attuale e anche la situazione in Champion's per entrambe le squadre sarà praticamente definita con maggior diluizione degli appuntamenti internazionali.

Il Napoli ha forse preso sottogamba l'impegno con un Lecce malmesso che usciva dalla batosta casalinga con la Fiorentina ma il risultato non è mai stato in dubbio anche se è stato concretizzato solo a metà ripresa; il gioco comunque ne ha risentito. La vittoria centrata dai biancazzurri è la quarta consecutiva e allunga la serie di otto risultati utili che li hanno meritamente proiettati in vetta.

E' apparso chiaro che i partenopei avevano già la testa rivolta ai prossimi tre duri impegni che li vedranno messi alla frusta prima a San Siro col Milan, poi sul proprio campo con un'Atalanta che sta volando e pochi giorni dopo di nuovo a San Siro contro l'Inter. In un breve lasso di tempo il Napoli può dimostrare di essere meritatamente ritenuta la miglior formazione del campionato ma corre anche il rischio di finire ridimensionato se non coglierà i risultati positivi che spera Conte.

Il Lecce non ha mai sperato di fare risultato ma non si è arreso, spinto dalla disperazione di dover risalire subito dal fondo classifica con risultati anche non prevedibili. Il Lecce resta penultimo ma il dato più inquietante è che si tratta della quinta sconfitta consecutiva subita senza segnare reti.

Il match della giornata era ovviamente quello di San Siro dove l'Inter sperava di battere una Juventus che finora resta imbattuta anche se non ha messo in mostra nulla di eccezionale pur tenendo il passo delle migliori. L'andamento della gara è stata a dir poco sorprendente perché pochissimi avrebbero scommesso su un pari con poker di reti segnate da entrambe e soprattutto per il modo in cui si è fissato il 4-4. Per l'Inter è stata senza dubbio una giornata amarissima perché non si può finire rimontati dopo aver avuto anche due reti di vantaggio e soprattutto dopo aver concretizzato il divario grazie a due rigori che se realizzati danno sempre una grande carica. Grande merito dunque alla Juventus e una tirata di orecchi decisa all'Inter che ha perso la grande occasione di restare incollata al Napoli staccando contemporaneamente la Juventus.

Atalanta e Fiorentina sono al momento le formazioni che stanno vivendo un momento magico e lo dimostrano segnando valanghe di reti ai malcapitati avversari di turno, in casa o fuori non fa differenza. L'Atalanta dopo averne rifilate cinque al Genoa due turni fa si è limitata a due sul campo del Venezia ma subito ha voluto confermare la sua forza travolgendo il Verona a Bergamo. Il finale di sei a uno dice già tutto sull'andamento della partita che ha visto i bergamaschi realizzare cinque gol in poco più di mezzora, con Retegui bomber scatenato che ora domina con dieci reti la classifica dei marcatori.

Il Verona non mai avuto speranze e ora vede aggravarsi la sua posizione in graduatoria generale che deve assolutamente migliorare sul campo del Lecce e poi al Bentegodi ospitando la Roma che per ora è molto deludente e sembra alla portata.

La Fiorentina ha imboccato con decisione la strada che porta alle prime piazze in classifica e lo ha fatto con una grinta che è costata carissima qualche giorno fa al Lecce e poi alla Roma che dal Franchi è uscita con le ossa rotte. I giallorossi non hanno mai messo alla frusta i viola che hanno dominato senza rischi specie dopo che i romani sono rimasti in dieci. A sorprendere in questo momento non sono tanto le potenzialità in attacco della Fiorentina, che è andata subito a segno con Kean ed ha poi incrementato il bottino, quanto la debolezza in quasi tutti i reparti della Roma che non rende per l'organico che comunque può vantare ed ha gli stessi punti del Bologna ma con una partita in meno. Il calendario può favorire i giallorossi perché ora sono attesi dall'impegno casalingo col Torino e poi andranno a Verona ma a questo punto è vietato fare altri errori.

I viola si stanno confermando avversari molto difficili per tutti con la volontà assoluta di disputare un campionato di rilievo e puntare ad un posto al massimo livello in Europa. Se proseguiranno così lanciati nei prossimi quattro impegni, a Genova e poi a Torino col Toro oltre che in casa col Verona e infine a Como, irrobustiranno una posizione che potrebbe diventare ancora più solida quando al Franchi arriverà l'Inter.

Col passare delle giornate si sta mettendo in luce la Lazio che a spese del Genoa, liquidato con un significativo 3-0, ha confermato di essere formazione di qualità lanciata verso posizioni di interesse europeo. La solidità dei laziali è molto apprezzata nella Capitale perché fa da contraltare alla fragilità dei romanisti e propone la Lazio come gruppo dominante per questa stagione. Il doppio derby come sempre farà storia a sé intanto però la Lazio si è messa alle spalle i giallorossi.

Una delle sorprese positive del torneo finora è l'Udinese che dopo aver battuto con autorità il Cagliari si gode il terzo posto in classifica con già 16 punti conquistati. I friulani sono andati subito a segno e poi hanno tenuto saldamente le redini del gioco specie dopo che i sardi sono rimasti in dieci. La rete della tranquillità, arrivata a metà della ripresa, è stata il naturale compimento di una giornata positiva. Il Cagliari è rimasto frenato dalla espulsione ma non è sembrato mai in grado di recuperare ed ora punta al riscatto sul proprio campo a spese del Bologna.

Il Torino trova finalmente la giornata giusta dopo tre ko consecutivi e seppure a fatica batte il Como dopo un primo tempo in assoluta altalena che non aveva mostrato spunti di rilievo. I granata hanno trovato la rete decisiva al 75' ed hanno poi retto alla reazione non troppo convincente del Como che si sarebbe accontentato di sicuro del pari iniziale. Il prossimo turno riserva ad entrambe confronti interessanti e chiarificatori con le romane. Il Toro tenterà il bis all'Olimpico con la Roma mentre il Como riceverà una lanciazzissima Lazio.

Ennesima occasione sprecata dal Parma che, dopo essere andato in svantaggio, aveva recuperato molto bene contro un Empoli sempre pericoloso ed aveva addirittura avuto l'occasione di fare risultato pieno. Il rigore, giunto all'83', sembrava il tocco vincente che avrebbe regalato grande gioia e tre preziosissimi punti per la classifica ma Benny che aveva disputato fino a quel momento una buona prestazione ha centrato la traversa rovinando la giornata dell'intero gruppo. La posizione del Parma resta complicata e a Torino con la Juve rischia di diventare ancora più difficile. L'Empoli prosegue un cammino per ora convincente ma rischia uno stop casalingo perché se la vedrà con l'Inter. Ancora un passo falso per il Monza che sul proprio campo si fa rimontare per due volte dal Venezia. Il faccia a faccia tra le ultime poteva dare indicazioni precise su come andranno le cose nella lotta per non retrocedere ma non ha fornito novità. L'unico rilievo viene dalla grinta con cui il Monza ha strappato in extremis il pari ma è logico chiedersi se abbia prevalso la grinta dei brianzoli o la debolezza nel finale dei lagunari.





# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



9a **GIORNATA**

Atalanta-Verona	6-1	6' De Roon, 9' Retegui, 14' De Ketelaere, 29' Lookman, 34' Lookman, 42' Sarr, 58' Retegui.
<b>Bologna-Milan</b>		<b>rinviata a data da destinarsi</b>
Fiorentina-Roma	5-1	9' Kean, 17' (rig.) Beltrán, Koné, 41' Kean, 52' Bove, 71' (aut.) Hummels. 39'
Inter-Juventus	4-4	15' (rig.) Zielinski, 20' Vlahovic, 26' Weah, 35' Mkhitarjan, 37' (rig.) Zielinski, 53' Dumfries, 71' Yildiz, 82' Yildiz.
Lazio-Genoa	3-0	21' Noslin, 86' Pedro, 90'+4' Vecino.
Monza-Venezia	2-2	15' Ellertsson, 23' Kyriakopoulos, 39' Svoboda, 44' Duric.
Napoli-Lecce	1-0	73' Di Lorenzo.
Parma-Empoli	1-1	35' (aut.) Coulibaly, 80' Charpentier.
Torino-Como	1-0	75' Njie.
Udinese-Cagliari	2-0	38' Lucca, 78' Davis.

### Marcatori

**10 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**7 reti:** M. Thuram (Inter);  
**6 reti:** Vlahovic (3 rig.) (Juventus);  
**5 reti:** Pulisic (1 rig.) (Milan);  
**4 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta); Cutrone (Como); Kean (Fiorentina); Dany Mota (Monza); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);  
**3 reti:** Castro (Bologna); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Pinamonti (Genoa); Mosquera, Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); L. Martínez (Inter); Castellanos, Dia (Lazio); Djuric (Monza); Di Lorenzo, Lukaku (1 rig.) (Napoli); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dovbyk (Roma); Adams, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese);  
**2 reti:** Brescianini, De Ketelaere, de Roon (Atalanta); Orsolini (1 rig.) (Bologna); Marin (1 rig.), Piccoli (Cagliari); Gabriel Strefezza (Como); Colombo (1 rig.), Esposito, Gyasi (Empoli); Beltrán (1 rig.), Cataldi, Colpani (Fiorentina); Dumfries, Zielinski (2 rig.) (Inter); Weah, Yildiz (Juventus); Noslin, Pedro, Zaccagni (1 rig.) (Lazio); Krstovic (Lecce); Hernández, Morata (Milan); Coco, Sanabria (Torino); Pohjanpalo (Venezia)

### Classifica

Napoli	22
Internazionale	18
Juventus	17
Atalanta	16
Fiorentina	16
Lazio	16
Udinese	16
Milan	14*
Torino	14
Empoli	11
Roma	10
<b>Bologna</b>	<b>9*</b>
Cagliari	9
Como	9
Verona	9
Monza	8
Parma	8
Genoa	6
Lecce	5
Venezia	5

\* **1 partita d recuperare**

### Marcatori Bologna:

**3 reti:** Castro.  
**2 reti:** Orsolini.  
**1 rete:** Fabbian, Iling-Junior, Odgaard, Urbanski





## Cagliari- Bologna 0-2



# Finalmente una vittoria

## *Orsolini nel primo tempo e Odgaard nella ripresa gli autori dei due goal*

Vittoria del Bologna a Cagliari, meritata supremazia sul piano tattico, probabilmente una delle migliori partite di questa prima metà del girone di andata. Indietro, invece, il Cagliari, al secondo 0-2 consecutivo, i tiri in porta sono pochi, il gioco non riesce a passare per i due centrali e ci sono disattenzione sulle ripartenze.

Il Cagliari è aggressivo solo all'inizio, ma il Bologna dopo un quarto d'ora prende il controllo del centrocampo e crea le prime occasioni. Le squadre sono schierate a specchio, Moro e Freuler funzionano, mentre Marin e Prati non riescono a governare i palloni.

Gaetano a sinistra è fuori posizione. Il Bologna ha un ottimo Ndoye che fa uscire allo scoperto Palomino e Luperto, per poi provare a imbucare la palla. Il Bologna ha più possesso e copre meglio tutti gli spazi. La partenza però è del Cagliari, che si rende subito pericoloso al 4': tiro di Piccoli, deviazione di Lucumi toglie fuori ds Skorupski. Poi Gaetano ci prova tre volte ma è sempre murato. Ci prova anche Miranda, poi dal 16' ecco apparire Orsolini. Al 31' ecco una clamorosa palla goal per il Bologna, di Ndoye per Orsolini, ma il numero 7, solo davanti a Scuffet, tira alto. Dopo quattro minuti ecco un assist di Ndoye con Orsolini che tira di destro bruciando Luperto in corsa e Scuffet sul primo palo. Il Cagliari, però, è sorpreso su una ripartenza: palla persa nello scambio Marin Gaetano sulla propria tre quarti. Nella ripresa il Bologna ha la meglio sul Cagliari, al 6' Odgaard piazza un gran sinistro da fuori e Scuffet è ancora sorpreso sul palo più vicino. Il Cagliari sembra risvegliarsi al 13' con un tiro di Gaetano ma Skorupski para. Gli ospiti si difendono con ordine anche quando Nicola fa entrare Lapadula e Luvumbo e ottengono la vittoria.



Credit Photo Bologna F.C.

### **CAGLIARI - BOLOGNA 0 - 2**

**Reti:** 35' Orsolini, 51' Odgaard.

**CAGLIARI** (4-2-3-1): Scuffet; Zappa, Palomino, Luperto, Obert (73' Augello); Prati (60' Adopo), Marin; Zortea (60' Felici), Viola (60' Lapadula), Gaetano (73' Luvumbo); Piccoli. - All. Nicola.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (80' Posch), Beukema, Lucumi, Miranda; Freuler, Moro (80' Fabbian); Orsolini, Odgaard (68' Pobega), Ndoye (87' Holm); Castro (87' Dallinga). - All. Italiano.

**Arbitro:** Fourneau Francesco di Roma.

**Rosalba Angiuli**



## Cagliari- Bologna 0-2



# URLO DI VITTORIA

Credit Photo Bologna F.C.



Finalmente un urlo di vittoria. Il secondo dopo il successo in rimonta di Monza. Tre punti che sono ossigeno puro per la la banda Italiano e collocano il Bologna nella parte sinistra della classifica a quota 12.

Gol di Orsolini e Odgaard (come a Genova) ma questa volta nessuna amnesia difensiva e una solida concentrazione che dura per novanta minuti. Quanto basta per pilotare la partita in sicurezza verso il successo.

Per la verità anche un Cagliari male in arnese riesce a procurare alcuni brividi alla difesa di Italiano. Ma Skorupski si conferma in gran forma con due parate d'autore nel primo tempo e quattro nella ripresa, quando gli isolani provano a riprendere il filo della partita.

Aldilà del risultato il Bologna comincia a definire una struttura di gioco che sposi solidità alla pericolosità in attacco. Questa volta il Montalbano

rossoblu sceglie De Silvestri e Miranda come esterni difensivi, affida il centrocampo alla coppia Moro- Freuler e rilancia Odgaard alle spalle di Castro, con Orsolini e Ndoye sui lati.

È un Bologna decisamente meno bello e apollineo di quello firmato Motta. L'impostazione è più faticosa e le marcature uomo su uomo inchiodano i giocatori a posizioni fisse. Non a caso il più pericoloso e frizzante è sempre Ndoye, che ha gambe e spunto per rincorrere gli avversari, concedersi guizzi in velocità e improvvise sortite centrali, che seminano scompiglio nella difesa del Cagliari.

È lui a recapitare in gioiello sui piedi di Orsolini malamente sprecato. Ma l'Orso è in giornata e quando Castro gli apre uno spazio con un velo-assist da centro area folgora il portiere con un destro piegamani.

È quello che serve al Bologna per prendere sicurezza e giocare con minor pressione psicologica. Il raddoppio arriva in modo quasi naturale con un' improvvisa incursione a sinistra di Lucumi e stoccata dal limite di Odgaard, uno che ha il gol nel sangue e lo festeggia mimando un colpo da baseball.

Con le due reti di vantaggio Italiano ordina ferocia e concentrazione totale e finalmente i suoi giocatori seguono il consiglio, planando sul 2-0 finale con un bel grazie alle doti di Skorupski.

Fra i singoli bene il funambolo Ndoye e Orsolini applicato e fremente aldilà del gol. Sempre eccellente Lucumi nell'amministrazione difensiva e tempista nello sganciamento del gol. Miranda soffre di timidezze eccessive ma resta positivo e così De Silvestri che gioca con i galloni di capitano. Di tutto riguardo la prestazione di Moro autentico uomo ovunque accanto al solito Freuler. Castro lotta contro i mulini a vento della difesa cagliaritano e pur senza guizzi da' un senso alla sua partita.

Odgaard lotta con la tenacia di un vichingo in un ruolo che attende il ritorno di Ferguson. Ma rabbia agonistica e gol facile lo raccomandano per nuove avventure.

**Giuseppe Tassi**





**Cagliari- Bologna 0-2**



# **IL DOPO PARTITA**

## **LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO**

*"Una bella soddisfazione, abbiamo giocato una partita concreta, intensa fino al 90', meritando i tre punti che sono importanti per la classifica. La prestazione è stata completa in tutto, ci serviva una serata così, complimenti a tutti i miei ragazzi per l'applicazione e la qualità. Per la quarta trasferta di fila riusciamo a segnare due gol, è un bel dato. E da domani subito la testa va al prossimo impegno in casa contro il Lecce".*

## **IL COMMENTO DI LORENZO DE SILVESTRI**

*"Dopo la partita di Genova ci siamo parlati, è stato un insegnamento. Oggi abbiamo segnato due reti come a Genova e sul due a zero abbiamo dato tutto difendendo in undici, siamo stati squadra. Faccio i complimenti a tutti i miei compagni perché abbiamo fatto tutti una grande gara mantenendo la porta inviolata. Dedichiamo la vittoria alla città e ai bolognesi colpiti da questa alluvione, stasera speriamo di aver dato loro una piccola gioia. La vittoria ci mancava ma dobbiamo ragionare sempre gara per gara, sabato ci aspetta una sfida importante al Dall'Ara con il Lecce. In questa stagione non abbiamo ancora vinto in casa e ci teniamo a dare una gioia ai nostri tifosi nel nostro stadio".*

## **LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI - Player of the Match**

*"È stata una vittoria voluta, siamo contenti di aver giocato un buon calcio e di questi tre punti che ci mancavano molto. Abbiamo sempre lavorato bene cercando di imporre il nostro gioco, ma quando i risultati non arrivano rischiamo di demoralizzarci: siamo stati bravi a crederci e risalire. Dedichiamo i tre punti a Bologna e ai bolognesi. Abbiamo vissuto una settimana difficile in città, ci sono state anche polemiche ma non ci interessano. Le cose importanti sono altre: c'è chi ha perso tutto, vogliamo stringerci a loro".*

## **IL COMMENTO DI LORENZO DE SILVESTRI**

*"Ci tenevamo a vincere dopo tante gare convincenti senza raccogliere quanto seminato. Abbiamo esaminato gli errori commessi nelle altre partite per migliorare i dettagli che ci avevano punito e abbiamo fatto una bella prestazione, come tante da inizio stagione, ma mettendo in campo maggiore attenzione. Siamo contenti dei tre punti, è la prova che quando ci si allena bene si mettono in campo belle prove, questo deve essere da stimolo per proseguire su questa strada. Sapevamo sarebbe stata una partita di grande intensità, siamo stati bravi a rimanere concentrati per tutti i novanta minuti senza subire gol. Sono contento di essere tornato disponibile al cento per cento, io faccio quello che serve alla squadra e mi metto a disposizione per aiutare in ogni situazione".*

## **IL COMMENTO DI TOMMASO POBEGA**

*"Ci tenevamo a vincere dopo tante gare convincenti senza raccogliere quanto seminato. Abbiamo esaminato gli errori commessi nelle altre partite per migliorare i dettagli che ci avevano punito e abbiamo fatto una bella prestazione, come tante da inizio stagione, ma mettendo in campo maggiore attenzione. Siamo contenti dei tre punti, è la prova che quando ci si allena bene si mettono in campo belle prove, questo deve essere da stimolo per proseguire su questa strada. Sapevamo sarebbe stata una partita di grande intensità, siamo stati bravi a rimanere concentrati per tutti i novanta minuti senza subire gol. Sono contento di essere tornato disponibile al cento per cento, io faccio quello che serve alla squadra e mi metto a disposizione per aiutare in ogni situazione".*



# VITTORIA IN RIMONTA

## 3-2 ALL'UDINESE CON IL TRIS DI RAVAGLIOLI

Torna alla vittoria il Bologna Primavera e lo fa con voglia e determinazione. A Casteldebole l'Udinese viene sconfitta 3-2 grazie a un'ottima prova di squadra soprattutto nel secondo tempo, con Ravaglioli assoluto protagonista. Per lui una tripletta dal 52' al 70' con tre gol uno diverso dall'altro, arrivati in seguito al vantaggio dei friulani alla fine del primo tempo.

In classifica la squadra allenata da Claudio Rivalta, oggi assente per squalifica, sale a 14 punti.

Al 6' è l'Udinese a rendersi pericolosa con Pajcic, ma il suo destro viene deviato e poi colpisce la parte alta della traversa. Lo stesso numero 10 dei friulani di testa non riesce a centrare la porta da buonissima posizione. Al 37' è Tirelli a provarci di testa su un cross di Puukko non trovando però lo specchio, ma due minuti più tardi sono i friulani a sbloccare il match con Bonin.

Dopo quattro minuti dall'inizio della ripresa Tirelli riesce a liberarsi in area e a servire in mezzo Ebone, ma il numero 9 non riesce a coordinarsi al meglio per concludere in porta. Al 52' è bravissimo Ravaglioli a segnare di testa il gol del pareggio su un perfetto cross dalla destra di Puukko. Passano otto minuti e Ravaglioli trova il bis sfruttando un errore in disimpegno della retroguardia dell'Udinese, con lo stesso numero 11 rossoblù che sfiora anche il tris al 62' con un fantastico destro al volo impreciso solo di pochi centimetri. Tripletta concretizzata poi al 70', questa volta con una punizione meravigliosa. Al terzo minuto di recupero l'Udinese va in gol con Vinciati, poi il risultato non cambia più fino al triplice fischio dell'arbitro.

### BOLOGNA-UDINESE 3-2

**Reti:** 39' Bonin, 52' Ravaglioli, 60' Ravaglioli, 70' Ravaglioli, 9'+3' Vinciati.

**BOLOGNA:** Happonen; Puukko, De Luca, Jaber, Papazov; Lai, Diop (46' Labeledzki), Tirelli (90' Gattor); Byar (46' Negri); Ravaglioli (81' Baroncioni), Ebone (76' Mangiameli). - All. Caidi.

**UDINESE:** Malusà, Palma, Olivo, Guessand; Lazzaro, Demiroski (60' Vinciati), De Crescenzo, Barbaro (73' Cella), Bozza (77' Landolfo); Pejicic (77' Marellò), Bonin (77' Co-sentino). - All. Bubnjic.

**ARBITRO:** Frasyntyak di Gallarate.



Credit Photo Bologna F.C.





**Bologna Primavera 1**



# COPPA ITALIA

## BOLOGNA-RENATE 5-3

Il Bologna Primavera supera i Trentaduesimi di Coppa Italia Primavera battendo il Renate 5-3 dopo i calci di rigore. Di Gattor la rete che apre le marcature al 17', ma gli ospiti trovano il modo di reagire e a ribaltare il punteggio nella ripresa. A cinque minuti dal 90' è Tordiglione a realizzare la rete del pareggio che allunga la sfida ai calci di rigore. Dal dischetto non tremano Ravaglioli, Tordiglione e Gattor, mentre Pessina ne para due regalando il passaggio del turno ai suoi. Ai Sedicesimi di finale i rossoblù affronteranno, mercoledì 4 dicembre, la vincente di Benevento-Sudtirolo che si giocherà domani.

All'11' Oliviero riesce a recuperare un buon pallone ma dopo aver superato il portiere colpisce il palo interno senza riuscire a sbloccare la partita. Tre minuti più tardi Nesi mette un ottimo pallone in area dalla destra su cui il più lesto di tutti ad arrivare è Gattor, preciso nel segnare di testa l'1-0 per il Bologna. Al 26' una bella combinazione sulla destra porta al tiro Nesi, ma la sua conclusione viene parata in allungo da Rossi. Due minuti dopo è invece il Renate a creare una buona occasione, ma Pessina respinge prontamente il tiro di Marchetti. È sfortunatissimo invece Mazzetti al 39', che colpisce la traversa su un destro a giro dalla sinistra. Al 52' il Renate trova il gol del pareggio con Ziu sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Sei minuti dopo la formazione lombarda trova anche il raddoppio con Bassani. A nove minuti dal 90' ci prova Ravaglioli di testa, non trovando però la porta. All'85' è però bravissimo Tordiglione a realizzare la rete del pareggio sfruttando una buona sponda di Castillo in area. Ai rigori Pessina ne para due e regala al Bologna il passaggio del turno.

**BOLOGNA-RENATE 5-3 dcr.**

**Reti:** 14' Gattor, 52' Ziu, 58' Bassani. 85' Tordiglione.

**BOLOGNA:** Pessina, Nesi (61' Puukko), De Luca, Markovic, Baroncioni; Labeledzki (75' Castillo), Lai, Gattor; Negri (33' Mazzetti), Mangiameli (60' 21 Tordiglione), Oliviero (60' Ravaglioli). - All. Rivalta.

**RENATE:** 1 Rossi; 2 Ziu, 3 Stagi, 4 La Ruffa; 5 Mariani (92' 21 Valerin), 6 Deviard, 7 Garavello (90' 18 Murante);, 8 Meloni, 9 Ciarmoli (90' 16 Fortunato); 11 Carta, 10 Marchetti (46' 13 Bassani). - All. Savoldi.

**Arbitro:** Di Cicco di Lanciano.

**SEQUENZA DEI RIGORI: Bologna:** Ravaglioli gol, Tordiglione gol, Castillo parato, Gattor gol,

**Renate:** Carta parato, Murante gol, Meloni alto, Valerin parato.



Credit Photo Bologna F.C.



# IL CALCIO CHE... VALE LORENZO DALL'OSSO



***L'ex difensore centrale rossoblù, l'imolese Lorenzo Dall'Osso, classe '95, nella sua carriera ha militato tre stagioni nel Bologna FC, una negli Allievi Nazionali (2011/2012) e due in Primavera (2012/2013 - 2013/2014).***

**Dopo una stagione storica del Bologna e i conseguenti cambiamenti, si poteva prevedere un inizio di stagione così, con tantissimi pareggi e la fatica a concretizzare le tante occasioni create?**

Un inizio a rilento si poteva immaginare, visto comunque il metodo differente di lavoro e di concetti espressi da parte di Italiano rispetto a quello del suo predecessore, Motta.

Deve essere bravo il Bologna a non perdere il treno delle correnti in questo inizio di campionato di "rodaggio" e rimanere agganciata al gruppo 6-9 posto in modo da potersi giocare l'Europa fino alla fine.

**Parecchi i gol incassati, la squadra rossoblù - una volta in vantaggio - non riesce a gestire la partita e portarla alla vittoria. È un problema, a suo avviso, la filosofia di Vincenzo Italiano troppo votata all'attacco?**

Sicuramente è una caratteristica delle squadre di Italiano, già intravisto anche l'anno scorso alla Fiorentina, dove sicuramente c'era la filosofia di gioco offensivo e mantenere la linea difensiva molto alta, quindi con molto spazio attaccabile alle spalle dei difensori e se non rodata al punto giusto, può capitare di concedere occasioni importanti e gol alle avversarie, come accaduto in questo inizio di campionato.

Col tempo e col rodaggio dei meccanismi, sono convinto che Italiano troverà rimedio a questo problema.

**Dopo l'addio di Joshua Zirkzee, una nota positiva è lo spazio che si è conquistato sul campo Santiago Castro in attacco, a suon di gol, a 20 anni: può essere la sua stagione per confermarsi e dimostrare di essere ad alti livelli ?**

Sicuramente Castro sta avendo molto più spazio rispetto all'anno scorso e penso anche che questo spazio lo stia sfruttando nel modo giusto, visto che è già a quota tre gol in campionato... penso che abbia le carte in regola per continuare su questo ritmo e raggiungere la doppia cifra, aiutato anche soprattutto dalla lenta integrazione di Dall'Osso.

**La Champions League è un campionato a parte, il Bologna attuale ha le carte in re-**





## **gola per qualificarsi dal 9° al 24esimo posto per passare alla fase successiva?**

Il Bologna di ora penso che farà molta fatica a guadagnarsi l'accesso agli spareggi per la fase successiva della Champions, però se riuscirà a trovare velocemente la squadra, la solidità difensiva e fare suoi i concetti di italiano, sono convinto che rimarrà in gioco per la qualificazione fino alla fine.

## **I nuovi arrivati stanno deludendo le attese o hanno ancora bisogno di integrarsi?**

Sicuramente dal punto di vista prestazionale non stanno rendendo come si sperava o come ci si aspetta, però penso che sia prettamente un motivo di ambientamento e di abitudine alla serie A, campionato molto differente rispetto ai loro campionati di provenienza.



## **Da imolese, cosa ha significato per lei indossare la maglia rossoblù, all'inizio della sua carriera da calciatore, nelle giovanili del Bologna e cosa le ha lasciato? Un ricordo che le è rimasto?**

Sicuramente è stato un onore, una grandissima emozione fare parte del Bologna, che comunque a livello di settore giovanile ai miei tempi (così come mi sento di dire anche ora) era sicuramente il top in regione. Mi ha lasciato, aldilà dell'esperienza stupenda calcistica (ma anche di vita), anche molta professionalità, serietà nell'affrontare le cose dal punto di vista principalmente sportivo, e ovviamente tantissime amicizie vere che sono proseguite anche dopo l'esperienza rossoblu, e questa penso sia una delle cose più importanti. Sicuramente un ricordo, anzi più ricordi stupendi, direi che sono stati gli allenamenti che ho fatto con la prima squadra ai tempi di Pioli e Ballardini, un vero e proprio sogno solo l'essere lì e allenarsi con i giocatori della prima squadra, cosa che non dimenticherò mai.

## **Valentina Cristiani**

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Lamberto Bertozzi.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI...

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

<b>Giocatore</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Presenze</b>	<b>Punti</b>
Joe Meriweather	26/10/1953	30	477
Filippo Baldi Rossi	26/10/1991	151	527
Giorgio Lanfranchi	27/10/1944	4	0
Riccardo Bottioni	27/10/1993	25	2
Ognjen Dobric	27/10/1994	55	249
Giovanni Setti	29/10/1969	78	61
Keith Swagerty	30/10/1945	22	409
Michele Vitali	31/10/1991	68	241

## JOE MERIWEATHER



Credit Photo Virtuspedia

Joe C. Meriweather, centro, giocò a Bologna nella stagione 1985/86, nella Virtus Granarolo Felsinea. Dopo un'ottima carriera al college nella Southern Illinois University e 10 anni nella NBA tra Rockets, Hawks, Jazz, Knicks e Kings, arrivò a Bologna nel 1985, voluto da Porelli e compagno di squadra di Brunamonti e Villalta, per sostituire dopo quattro giornate il modestissimo Jim Oliver Smith. Il coach era Sandro Gamba, assistito da Ettore Messina. Meriweather esordì col botto a Pesaro, nell'hangar con la Scavolini, in una gara rimasta storica perché le V nere giocarono il primo tempo con i pantaloncini biancorossi, prestati dalla squadra di casa perché quelli della formazione felsinea erano rimasti a Bologna. Impressionò segnando 27 punti nella diretta Rai del sabato pomeriggio (peraltro non sufficienti ad evitare la sconfitta), facendo sognare di poter dominare il campionato. Ma fu un giocatore solo discreto, avviato al finale di carriera e chiuse la stagione in bianconero con cifre dignitose, 15.5 punti e 8 rimbalzi. Buona la tecnica, declinante il fisico, Joe C. non portò la Granarolo oltre al primo turno di play-off. A fine stagione, con Porelli intenzionato a confermarlo, annunciò il ritiro, ma poi chiuse da giocatore a Badalona. Negli Stati Uniti

rimase come dirigente nel basket, apprezzato allenatore nel femminile con la Park University, dove ha allenato fino al 2010. Meriweather è venuto a mancare il 13 ottobre 2010 alla soglia dei 60 anni.

**Ezio Liporesi**

# LA VIRTUS VINCE ALLA DISTANZA A CREMONA

A Cremona fuori gli infortunati Cacok e Pajola, viene tenuto a riposo Shengelia, reduce dal lungo impiego a Belgrado. In quintetto Morgan, Belinelli, Cordinier, Grazulis e Zizic.

Le V nere segnano con due liberi di Cordinier, ma la Vanoli risponde con un 5-0. Pareggia Grazulis con la sua prima tripla stagionale, su assist di Belinelli che poi commette poi fallo sul tentativo di tripla di Jones che monetizza, 8-5. L'ex Nikolic mette un solo libero, Belinelli da tre punti, dopo un recupero di Grazulis, accorcia, 9-8.

Jones da tre, poi Belinelli, ma Eboua ancora da oltre l'arco lancia Cremona sul 15-10. Morgan accorcia in lunetta, 15-12. Tucker segna la tripla che porta Bologna a meno due, 17-15, ma Lacey, sempre da tre, chiude il primo quarto, 20-15.

Un primo quarto con un solo canestro da due per ciascuna squadra. I lombardi vanno sul 23-17, Polonara accorcia, Clyburn ruba palla e schiaccia in contropiede, 23-21. Cordinier schiaccia un assist di Grazulis e tiene la Segafredo a meno due, 25-23. Vanoli di nuovo a più sei, 29-23. Cordinier schiaccia. Akele mette due liberi, ma Jones fa 3+1 (fallo di Zizic) e la Virtus ricade a meno sei, 33-27, poi Lacey dà il massimo vantaggio, 35-27. Due liberi di Cordinier, la tripla di Morgan su assist di Belinelli, 35-32. Due liberi di Nikolic e si va al riposo sul 37-32.

Diouf segna il primo canestro del terzo quarto a rimbalzo offensivo, 37-34. Un altro meno tre da rimbalzo d'attacco lo firma Polonara, 39-36. Due liberi di Diouf, 39-38. Risponde Cremona e torna a più sei, 44-38. Un 2+1 di Cordinier dimezza il divario, 44-41. Anche Nikolic segna subendo fallo e sfrutta l'aggiuntivo, 47-41.

Due liberi di Morgan, poi Mattruba palla e fa schiacciare Polonara, Diouf fa un solo libero, Polonara schiaccia e sorpassa e la Virtus torna avanti dopo lo 0-2 iniziale, poi Achille segna anche l'aggiuntivo, 47-49, dopo un parziale di 0-8. Jones pareggia, ma Clyburn fa due canestri, 49-53, parziale di 2-12. Jones mette tre liberi (fallo commesso sulla tripla da Cordinier), ma segna Diouf, 52-55. A fine terzo quarto 54-55.

In apertura di ultimo periodo Nikolic sorpassa, ma Polonara mette la tripla, 56-58. Zampini pareggia, Clyburn serve l'assist a Belinelli per la tripla, 58-61, poi Will l'assist lo dà ad Hackett per un altro canestro pesante, 58-64. Belinelli fallisce la tripla, non Davis, 61-64, poi arriva anche la tripla di Lacey, 64-64. Clyburn schiaccia su assist di Diouf, 64-66. Davis pareggia, Cordinier allunga, 66-68. Morgan ruba e fa segnare Clyburn in contropiede, 66-70. Davis mette un solo libero, Diouf un paniere su assist di Clyburn, 67-72. Belinelli fallisce la tripla, Lacey accorcia, 69-72. Clyburn sbaglia, Morgan rende



Credit Photo Virtus Segafredo



il rimbalzo, subisce fallo e segna i due liberi, 69-74.

Cordinier 13 punti, 4 su 5 da due e 5 su 5 ai liberi; 12 di Polonara (nel giorno di Toko tenuto a riposo), 4 su 4 da due, 1 su 4 da tre, 1 su 1 ai liberi e 7 rimbalzi; 10 di Clyburn, 5 su 7 da due, 0 su 2 da tre, 3 rimbalzi, 5 assist e +13 di +/-; 9 di Diouf, con 3 su 4 sia da due che ai liberi, 5 rimbalzi, 1 stoppata, 1 assist, unica nota negativa le 5 palle perse; 9 anche di un positivo Morgan (con assente Pajola), solo 1 su 5 dal campo (una tripla), ma 6 su 6 in lunetta, 6 rimbalzi, 2 assist e 2 recuperi.

Ci sono poi gli 8 punti di Belinelli, i 5 di Tucker, i 3 di Hackett e Grazulis e i 2 di Akele. Non ha segnato Zizic, non è entrato Visconti.

Dopo lo 0-2 iniziale, Cremona avanti fino al 27', anche a più otto, lì le V nere sono andate a più due con un parziale di 0-8, allargato a un 2-12 che ha propiziato un più quattro grazie a due canestri di Clyburn. Cremona ha ritrovato un più uno a inizio ultimo quarto ma sul 58 pari un'altra spallata bianconera sull'asse vecchietti: due assist di Clyburn per le triple di Belinelli e Hackett. Vanoli di nuovo pari a quota 64 e 66, poi lo sprint bolognese fino al 69-74 finale.

Piccola curiosità la Virtus aveva vinto a Cremona 69-74 anche il 4 gennaio 2010.

## VIRTUS SCONFITTA DAL BAYERN

Contro il Bayern Monaco fuori Cacok che ha appena ripreso gli allenamenti, Pajola per problemi alla schiena perduranrit e Zizic per influenza. La Virtus parte 0-4, ma piazza un parziale di 17-2 e va sul 17-6. Il primo quarto termina 25-17. Poi Monaco sorpassa e prende il largo, 33-40 all'intervallo, 46-62 al 27'.

La Virtus reagisce e chiude il terzo quarto a meno otto, 60-68. Morgan impatta da tre, 68-68, parziale di 22-6. Bologna va tre volte a più tre, 73-70 su tripla di Shengelia, 78-75 su 2+1 di Polonara, 82-79 sui liberi di Toko, ma due triple tedesche ribaltano la gara, vince il Bayern 84-87.

Shengelia 21 punti in 32 minuti, Cordinier 18 punti in 32 minuti, Morgan 17 punti in 31 minuti, Polonara 13 punti. Non basta il 18 su 18 ai liberi, solo due volte nella storia la Virtus ha fatto meglio con 22 su 22 e un'altra volta fece uguale con 18 su 18.

**Ezio Liporesi**





# DIARIO DI VIAGGIO A BELGRADO VISTO DA MAURO Basta con i cevapcici

***Abbiamo raccolto da Mauro, presente alla vittoriosa trasferta di Belgrado, le sue impressioni sul viaggio, non solo tecniche e sportive:***

“Partenza dall’aeroporto di Bologna con leggera pioggia. Posti larghi per i giocatori, stretti per noi.

Premio eleganza vinto a mani basse da Morgan: sfoggia un paio di ciabatte da piscina con calzini corti bianchi, il ... vero stile tamarro.

Arrivo a Belgrado, c’è il sole e fa caldo. Cena in una bettola vicino a Piazza Repubblica. Lì il primo incontro con i cevapcici: una quantità di carne enorme con salsicce all’apparenza molto buone, ma ...lievemente pesanti.

Bella camera in albergo, comoda, grande, silenziosa. Alle tre di notte il silenzio è rotto da una mia rumorosa eruttazione in bagno, conseguenza dalla digestione impegnativa...dopo mi sentivo meglio.

Fortunatamente mia moglie, che non sente benissimo, non si è svegliata nonostante il fragore. Risveglio mattutino con leggero cerchio alla testa.

Mi faccio tentare dalla cameriera che mi consiglia la colazione tipica dell’albergo. Non l’avessi mai fatto: arriva con un vassoio pieno di toast, uova fritte, le solite salsicce dei cevapcici, bacon, patate fritte, formaggio, brioches, marmellata, caffè, una cosa impressionante, praticamente un pranzo per una decina di persone!

La cameriera mi guarda e per non sembrare scortese mangio tutto il possibile. Mia moglie le chiede la doggy bag, in modo da avere qualcosa da mangiare in pullman dopo la partita.

Visita alla città: la bellissima cattedrale ortodossa di San Sava; la fortezza con campi da basket all’aperto curati da Partizan e Stella Rossa, lì la pallacanestro è veramente una religione; negozio del Partizan basket, poi quelli della Stella Rossa calcio, con foto di Milos Teodosic in curva fare il tifo, e basket. Pranzo in un bar ristorante.

Mi propongono i cevapcici, ma questa volta declino. Scelgo succo d’arancia e una fetta di torta con i frutti di bosco. Il cameriere mi guarda stranito.

Poi andiamo al raduno per prendere il pulman, la tensione cresce. Tutti indossiamo la maglietta omaggio celebrativa della trasferta. Siamo 29 tifosi contro 24.000 ma non c’è gara. Arrivati al palazzo dello sport, subito un giovane gentleman sovrappeso mi manda a quel paese. Scortati dalla polizia raggiungiamo i nostri posti.



Si va in bagno a gruppi di quattro e scopriamo anche che non c'è separazione donne - uomini: c'è in promiscuità.

Intanto risuonano musiche di canzoni conosciute (Oh When The Saints Go Marching In, Bella ciao) ma con testi inneggianti al Partizan.

I tifosi di casa conoscono questi cori a memoria e cantano a squarciagola. Inizia la partita che guardiamo tutti in piedi e quando il Partizan fa canestro sembra un terremoto.

Torce dei cellulari accese quando è buio nell'arena. I sostenitori del Partizan hanno tutti la sciarpa e cantano l'inno del Partizan alzando sempre più il tono. Insomma uno spettacolo eccezionale.

Alla fine gentilmente passiamo loro la palla per farli vincere, ma Ntilikina tira corto e



vinciamo di un punto. Ripassa il gentleman che ripete l'invito di qualche ora prima, io gli rispondo: "I like".

Tengo, però, anche a dire che alla fine della partita gli altri tifosi del Partizan vicino a me sono stati tutti gentilissimi e mi hanno stretto la mano dicendo che la partita l'avevano buttata via loro, ma la Virtus è stata brava a non mollare mai.

In pullman apriamo la doggy bag perché dopo la vittoria ci è venuto un po' di appetito. Oltre ai due toast indovinate cosa c'era: ... anche due cevapcici!.

La trasferta a Belgrado è stata una bellissima gita, ma basta con i cevapcici!".







# L'invenzione del NYLON

Nell'anno 1938 venne messo in commercio il nylon. Si trattava di una nuova fibra sintetica che decretò un cambio di rotta nell'industria tessile.

Sintetizzato pochi anni prima dal chimico americano Wallace Hume Carothers, il nylon fu brevettato nel 1937.

L'origine del nome di questo poliammide è tuttora incerta, e si sono susseguite affascinanti storie: una leggenda vuole che tale nome derivi dall'espressione "Now you lousy old Nipponese" (anche in varianti come "Now You Lose Old Nippon"), nata dalla soddisfazione di poter battere la concorrenza del Giappone, che impediva l'esportazione di seta dalla Cina.

La sillaba iniziale ricorda inoltre la parola nitrogen (azoto) e il suffisso -on evocerebbe il nome di altre fibre, come cotton.

C'è anche chi sostiene che nylon sia mutuato da "no run" ("no smagliatura"), nome scelto dagli impiegati della società produttrice Du Pont per descrivere la resistenza di questo tessuto.

Il nylon entrò subito in concorrenza con un'altra fibra sintetica o, meglio, semisintetica già esistente, il rayon, ottenuta a partire dalla cellulosa e chiamata popolarmente seta artificiale.

La nascita di questa fibra risale alla seconda metà dell'Ottocento, ma ci vollero una quarantina di anni prima che si arrivasse a un'ottimizzazione della tecnica di produzione commerciale, per eliminare numerosi inconvenienti (tra cui gli alti costi e l'inflammabilità del tessuto). Alla fine un chimico inglese, Charles Frederick Cross, inventò e brevettò un metodo economico per ottenere il filato a partire dal semplice legno e chiamò il prodotto "viscosa", perché in un passaggio intermedio il composto acquistava un'elevata viscosità.

Essendo molto simile alla seta, confortevole al tatto, elastico, non idrorepellente (a differenza del nylon), nei primi anni del Novecento il tessuto cominciò a essere usato soprattutto per la produzione di calze e di intimo, incontrando il grande favore del pubblico. Per la facilità di produzione e i bassi costi arrivò a mettere in crisi le industrie tessili tradizionali (seta, lino, cotone).

Il nome rayon fu introdotto solo nel 1924, anno in cui ne cominciò la produzione anche in Italia, per distinguere il filato dal cellophane, che nel frattempo si era cominciato a produrre dalla stessa base viscosa. Rayon non è che il vocabolo francese per "raggio di luce", scelto probabilmente perché il tessuto è molto lucido e riflettente, e il francese era già all'epoca la lingua dominante nel settore della moda femminile.

A produrre per prima la viscosa (o rayon) in Italia fu una compagnia di navigazione! La SNIA (Società di Navigazione Italo Americana), dopo la Prima Guerra Mondiale subì un pesante tracollo. Convertita in industria tessile artificiale, in pochissimo tempo si risollevò al punto da essere la prima compagnia italiana quotata in borsa a Londra e New York.

Il rayon è ancora in produzione, anche con nuove applicazioni. La sua biodegradabilità, superiore a quella di qualsiasi fibra sintetica e perfino a quella del cotone, lo rende un prodotto a basso impatto ambientale.

**A cura di Rosalba Angiuli**





# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Giada**







**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna